

Forlì

IL CENTRO PER LA RICERCA CONTRO I TUMORI

Irst, il figlio di Dino Amadori: «Difendere la sua eredità»

Intervento contro il silenzio delle istituzioni e il rischio smembramento Giovanni: «Avrebbe sostenuto con determinazione l'unitarietà dell'Istituto»

FORLÌ

Il futuro dell'Irst Irccs "Dino Amadori" di Meldola torna al centro del dibattito pubblico. Giovanni Amadori, figlio del fondatore, rompe il silenzio esprimendo forte preoccupazione per la progressiva perdita di autonomia gestionale e progettuale dell'Istituto scientifico romagnolo, eccellenza nella lotta contro il cancro. Al cuore della critica vi è il ridimensionamento della componente privata, dinamica accelerata dopo la scomparsa del professor Dino Amadori. Questo equilibrio misto, nato per garantire rapidità decisionale e attrarre investimenti, rischia di essere assorbito dalla gestione pubblica e condizionato dal crescente disavanzo di bilancio e dal legame economico con l'Ausl della Romagna. Nonostante gli studi legali promossi da Giovanni Amadori abbiano confermato la fattibilità statutaria per l'ingresso di nuovi capitali privati

- attraverso un "patto civico" con gli imprenditori locali -, le istituzioni sembrano muoversi in un'altra direzione. Recentemente si è fatta strada l'ipotesi di trasformare l'Irst in una Fondazione. Amadori si era detto aperto al confronto, ricordando però la tutela legale del marchio patronimico "Dino Amadori". «Dopo un iniziale interessamento istituzionale volto a favorire un incontro con il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, i canali di comunicazione si sono interrotti - dice Giovanni Amadori -. Da mesi regna un silenzio inspiegabile: nessun tavolo è stato fissato e nessuna prospettiva futura è stata condivisa con il territorio. Nel frattempo, la riorganizzazione interna procede con fatti concreti che minano l'unitarietà della struttura di Meldola. Il reparto di degenza dei pazienti è stato trasferito all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì; sul laboratorio analisi si susseguono no-



Giovanni Amadori, figlio del fondatore dell'Irst FOTO BLACO

tizie di un imminente spostamento verso il polo di Pievesina a Cesena».

«Mio padre avrebbe difeso con determinazione l'unitarietà dell'Istituto. Questi trasferimenti rappresentano un allontanamento dal progetto originario», attacca Giovanni Amadori. Il timore è che dietro la mancanza di trasparenza si cela una riforma strutturale che

svuoti di significato l'identità dell'Irst. Il presidente dell'associazione "Dino Amadori" conclude annunciando una fase di "vigile attesa" e costante presenza: «l'obiettivo resta la difesa dell'eredità morale e scientifica del fondatore, per evitare che un patrimonio collettivo della Romagna venga progressivamente smantellato».

Atti vandalici a Vecchiazzano: «Vanno puniti»

FORLÌ

Atti vandalici a Vecchiazzano, intervengo anche Francesco Minutillo, membro dell'assemblea di Futuro Nazionale, e Alberto Zattini, direttore di Ascom. «Una volta individuati i responsabili dei gravissimi episodi di vandalismo avvenuti a Vecchiazzano, mi auguro che vengano perseguiti con la massima fermezza e che le loro responsabilità vengano pienamente accertate - afferma Minutillo -. Condotte di questo genere devono entrare a far parte della valutazione complessiva del percorso di integrazione di una persona, oltre al fatto che bisognerebbe accertare la responsabilità dei genitori». Condivide, invece, la linea della repressione il direttore di Ascom, Alberto Zattini: «Quanto avvenuto a Vecchiazzano non è un caso isolato e non è una novità. Da tempo denunciavamo l'esistenza di zone franche in città, preda di ferme baby gang che vanno fermate senza se e senza ma. Bisogna utilizzare la massima severità e reprimere questi reati, punendo i responsabili. La fase di ascolto è durata per troppi anni, e non ha dato alcun risultato. Ora basta».

publione.it



FAGE
Yogurt Linea
Total Bianco
g 150

40%

€ 1,49

€ 0,89



GRANAROLO
Mozzarella fresca
3 pz x g 100

35%

€ 3,99

€ 2,59



RUMMO
Pasta di Semola
g 500

45%

€ 1,50

€ 0,82



GALLO
Riso Carnaroli
kg 1

50%

€ 3,99

€ 1,99

DAL 18 GIUGNO
ALL'1 LUGLIO

famila
market e superstore

famila.it